

Guida all'elaborazione di una politica comunale dell'infanzia e della gioventù

Strumento S2.10

Nota: Utilizzo di media digitali per l'analisi della situazione e delle esigenze

Le tecnologie digitali dell'informazione e della comunicazione possono facilitare l'attuazione di metodi tradizionali di analisi della situazione e delle esigenze. I media digitali vanno intesi come complemento al repertorio di metodi. Il loro impiego deve essere ben ponderato, perché non siano fini a se stessi. Non aumentano automaticamente la partecipazione, né sono di per sé preferiti dai giovani o da gruppi target specifici. Sia i formati digitali online che i formati offline analogici tradizionali presentano caratteristiche specifiche, che devono essere utilizzate in modo mirato.

La seguente panoramica illustra le potenzialità dei media analogici e digitali.

<i>Potenzialità dei media analogici e digitali.</i>	
<i>Analogici</i>	<i>Digitali</i>
<ul style="list-style-type: none">– Le interviste possono svolgersi nei luoghi in cui i gruppi di indagine si incontrano o che frequentano solitamente (p.es. i giovani nel Centro Giovani o presso l'Associazione giovanile).– È più facile stabilire un contatto e avviare un dialogo.– Le reazioni dei presenti (approvazione, disapprovazione, opinione individuale) sono visibili direttamente.– Tendenzialmente si osservano più contributi ragionati e meno semplici espressioni di opinioni personali.– Si osservano maggiori riferimenti reciproci.	<ul style="list-style-type: none">– I media digitali permettono di dare ampia notorietà in tempi rapidi alle varie tematiche e agli scopi perseguiti.– Potenzialmente sono indipendenti da luoghi e orari.– Sono adatti a creare una visione d'insieme e a rendere e mantenere trasparenti i processi.– Potenzialmente permettono l'elaborazione a misura di giovani e la loro partecipazione (p.es. attraverso immagini/video).– Possono in parte garantire un maggior grado di anonimato (p.es. non guardarsi negli occhi durante la comunicazione).– I dati quantitativi così rilevati possono essere analizzati meglio e hanno un tasso di errore più basso.– Consentono una partecipazione potenzialmente a bassa soglia (p.es. attraverso i pulsanti «mi piace»).

L'uso dei media digitali non richiede necessariamente strumenti specializzati («ausili»), perché spesso i media utilizzati su ampia scala (messenger, social) offrono anche applicazioni quali strumenti d'indagine, di raccolta di idee o di comunicazione estesa.

Il mercato dell'offerta di strumenti specializzati è dinamico e in continua crescita, si raccomanda pertanto di cercare gli strumenti più appropriati nel singolo caso. Sono disponibili numerosi strumenti di indagine che possono essere collegati con i social (p.es. www.lamapoll.de) o app che permettono di localizzare foto, video e/o appunti su mappe digitali, di collegarli con compiti e attività e di condividerli con altri utenti (#stadtsache). Vi sono inoltre delle app che permettono di collegare luoghi (p.es. un Centro Giovani o un punto d'incontro nello spazio pubblico) con argomenti e sondaggi (p.es. PLACEm). Eventualmente chiedete supporto all'Animazione Socioculturale della Gioventù del vostro Comune e avvaletevi dell'esperienza degli specialisti, visto il frequente uso che fanno dei media digitali nella comunicazione con i giovani.

Strumento S2.10 – Nota: Utilizzo di media digitali per l'analisi della situazione e delle esigenze

Fonte: questi suggerimenti sono stati ripresi in forma leggermente adattata e completata dal seminario tecnico «Digitale Beteiligung in der Offenen Kinder- und Jugendarbeit (E-Partizipation)» della Hochschule für Soziale Arbeit, FHNW, elaborato e realizzato da Olivier Steiner (FHNW) e Eike Rösch (Associazione Radarstation). Un'ulteriore fonte è stata trovata in Arnold, R., & Zimmermann, H.-D., & Girardet L. (2017). Leitfaden – Jugend macht Politik. Innovative Formen der Partizipation mit neuen Medien von Kindern und Jugendlichen auf Gemeindeebene, FHS St. Gallen Hochschule für Angewandte Wissenschaften.